

Presentazione della nostra Scuola:

Questa scuola è antica: essa perciò ha già una sua piccola storia.

Partiamo dallo Statuto organico gli articoli 1. e 2. del Capitolo Primo.

Art. 1. L'asilo infantile "principe Amedeo" deve la sua esistenza all'iniziativa ed alle elargizioni di Sua Ecc. Mons. André Jourdain vescovo di Aosta, nonché del conte Edoardo Crotti di Costigliole, deputato del Collegio di Verrès ai quali si sono aggiunti in seguito altri benefattori.

Art. 2. L'istituto ha la sua sede in via dell'Anfiteatro nella casa al numero civico 1 che è di proprietà particolare di Sua Ecc. Mons. Vincenzo Tasso vescovo di Aosta e conte, il quale ne lascia l'uso gratuito all'asilo.

Questo Statuto è firmato in data 21 giugno 1918, da Sua Eccellenza Monsignore Vincenzo Tasso, vescovo di Aosta; firmano con lui le persone che allora facevano parte del Consiglio di amministrazione: un parroco, un canonico, un avvocato e il segretario. Questo Statuto è il perfezionamento di altri precedenti, uno del 1898 porta la firma di mons. Augusto Duc.

L'asilo accompagna numerosi Vescovi: Mons. André Jourdain (1780 -1859), suo fondatore, vescovo di Aosta dal 2 luglio 1832 al 29 maggio 1959; segue mons. Augusto Duc (1835-1922) che governa dal primo settembre del 1872 al 16 dicembre del 1907 e mons. Vincenzo Tasso (1850 -1919) vescovo dal 17 febbraio 1908 al 24 agosto 1919.

Al conte Edoardo Crotti (1799 -1870), il cui busto sta sulla facciata della sede, si deve un ruolo importante nella stesura del primo Statuto e dei primi Regolamenti.

Nel 1864 con Regio Decreto l'Asilo venne eretto in 'Ente morale' e fu intitolato al principe Amedeo, duca di Aosta, autore di cospicue donazioni.

L'Asilo, al momento della sua fondazione, si era dato come scopo *l'istruzione religiosa, morale e civile dei bambini di età non inferiore ai tre e non superiore ai sei anni*. Ad esso era annessa una scuola elementare libera nella quale erano accolti i bambini dai sei agli otto anni.

La sua fondazione era fortemente voluta a fine solidaristico per accogliere gratuitamente i bambini poveri della città di Aosta, in particolare gli orfani.

Le norme di allora prevedevano che dopo aver dato la precedenza ai figli delle famiglie più povere, verificata la residua disponibilità dell'asilo, si ammettessero anche i bambini di famiglie più abbienti chiedendo a queste il pagamento di una retta mensile come contributo parziale..

Per consegnare un piccolo saggio di vera arte educativa, in una stagione storica in cui le differenze sociali pesavano più di oggi, merita citare l'articolo 5° del capitolo I: *“Nell'asilo è vietata ogni diversità di trattamento fra bambini, ai quali è perciò somministrata una sopravveste uniforme, a meno che i mezzi dell'istituto non lo consentano”*.

Ai bambini appena iscritti viene dato tutto ciò che é necessario per esercitare l'attività didattica (libri, quaderni, penne) e anche una minestra

calda, poi, a seconda delle disponibilità finanziarie del momento, anche del pane e vestiario di prima necessità.

E' molto bello ancora poter mettere in evidenza una delle finalità date allora alla Scuola, che corrisponde, infatti, ad un intervento di politica familiare di tutta attualità: la decisione di prolungare l'orario di servizio oltre il pranzo, almeno di una sezione o comunque per chi ne avesse bisogno. In modo tale i genitori, impegnati entrambi nel lavoro e a lungo, non devono provvedere in altro modo per l'assistenza dei loro figli.

Lo statuto del 1898 ci dà la seguente interessante informazione: l'opera si mantiene grazie alle rendite di alcuni beni posseduti a titolo proprio, al provento delle azioni (erano considerati azionisti coloro che pagavano per un triennio una o più azioni di £5 annue), alle rendite dei lasciti e al provento delle rette.

Il governo dell'Istituzione è affidato all' Assemblea generale e a un Consiglio di amministrazione.

Questo ultimo è composto da due membri di diritto, il Vescovo della diocesi di Aosta, come Presidente e il Parroco della parrocchia di san Giovanni (Cattedrale) e da cinque persone nominate dall'Assemblea generale. Lo Statuto di allora, con non poca saggezza, prevedeva però che l'Assemblea dei Soci -composta da benefattori, oblatori e sottoscrittori (si tratta di persone che offrono un dono annuale in denaro di diversa entità) - potesse in futuro venire meno; in questo caso il Consiglio di amministrazione avrebbe dovuto assumere anche i compiti dell'Assemblea e si sarebbe dovuto formare nel seguente modo: con tre membri designati dal Consiglio - Comunale della città e con due

nominati personalmente dal Vescovo Presidente che naturalmente si aggiungono ai due di diritto (Vescovo e Parroco).

Ancora due informazioni interessanti: sono offerte dallo stesso Statuto del 1898. La prima evidenzia la preoccupazione dei fondatori per la buona salute dei bambini; si chiede, infatti, che due dei membri eletti siano dottori con laurea in medicina e chirurgia. La seconda chiama a collaborare, naturalmente a gratis, un Comitato di beneficenza che elegge due sue rappresentanti: una *Presidentessa*, chiamata anche *Signora di settimana* per sorvegliare le attività didattiche ed educative, la salute e la pulizia dei bambini, e una seconda con compiti amministrativi chiamata appunto *signora Amministratrice*.

La cura dei bambini e l'insegnamento vennero affidati, fin dall' inizio dell'attività dell'asilo, alle Suore di San Giuseppe le quali dovevano naturalmente essere svolte in conformità ai regolamenti pubblici. Il loro servizio è cessato in tempi relativamente recenti.

L'opera come si vede ha saputo resistere nel tempo alle più diverse vicende storiche; e sempre adattandosi ai cambiamenti voluti dalla società e dal diritto è rimasta e tuttora continua la sua opera educativa mantenendosi ad un livello di qualità. E anche oggi lo spirito delle sue origini è più vivo che mai; o almeno questo è ciò che vorremmo che fosse.

A partire dal 2005, in esecuzione di una legge dello Stato, l'Ente morale titolare della Scuola è stato sostituito da una Fondazione avente la medesima denominazione "ECOLE MATERNELLE MGR. JOURDAIN – ASILO PRINCIPE AMEDEO".

L'organizzazione amministrativa della Fondazione stabilita dal nuovo Statuto prevede l'esistenza di due organi di gestione:

- l'Assemblea generale composta da tutti i soci
- il Consiglio di Amministrazione eletto dall'Assemblea generale.

Possono divenire soci dell'Assemblea tutti coloro che versano, in una sola volta, la somma non inferiore ad €. 200,00 (soci perpetui), oppure coloro che si impegnano a pagare annualmente la somma di €. 20,00 per un periodo di almeno anni tre (soci temporanei).

Tutti i soci partecipano all'Assemblea che è competente ad approvare le decisioni più importanti relative all'amministrazione dell'Ente, quali:

- la nomina di cinque dei sette membri del C.D.A., scelti preferibilmente tra i soci;
- l'approvazione del conto consuntivo;
- l'approvazione di eventuali modificazioni allo Statuto;

Con questa nuova organizzazione amministrativa appare evidente che i genitori ed i familiari dei bambini che frequentano la Scuola hanno la possibilità di prendere parte alle decisioni relative al funzionamento della nostra scuola, quindi sono loro i maggiormente interessati ad iscriversi come Soci della Fondazione.

Attualmente il corpo docente è formato da sei insegnanti che gestiscono le tre sezioni eterogenee con bambini di età compresa tra i 3 ed i 6 anni e sono formate tenendo in considerazione i motivi didattici, di socializzazione e di aiuto reciproco. In questo anno scolastico fa parte

del corpo docente un'insegnante part time di sostegno in una sezione. Fanno inoltre parte dell'organico sempre presente nella scuola un'insegnante supplente che abitualmente copre i permessi per la legge 104 di una delle docenti e le piccole supplenze che si possono presentare, e un'assistente alla mensa che si occupa dello sporzionamento dei pasti durante la refezione.

Oltre alle insegnanti sono presenti nella scuola 1 coordinatrice delle attività educative e didattiche a capo del collegio dei docenti e come punto di riferimento per le famiglie, 1 segretaria alla quale i genitori possono fare riferimento per il pagamento dei buoni pasto per la refezione e per qualsiasi informazione pratica gli necessari e 2 persone addette alle pulizie e incaricate giornalmente, dato il periodo storico che stiamo vivendo e l'emergenza sanitaria ancora in corso, di essere di supporto attivo al corpo docente nella gestione dei protocolli sanitari previsti e messi in atto.

La segretaria della Scuola si occupa inoltre della contabilità ordinaria e della gestione delle pratiche relative al personale in collaborazione con il commercialista e la consulente del lavoro e in collaborazione con il Segretario della fondazione compresa la gestione della proprietà Maison Barillir e dei rapporti con gli enti pubblici, e con i fornitori.